

Geol. Andrea Fontanari  
Via dei Caldonazzi, 64  
38057 – Pergine Valsugana  
Cell. 3408797231  
[andrea.fontanari@gmail.com](mailto:andrea.fontanari@gmail.com)

Spett. Comune di Rovereto  
Servizio Edilizia privata  
Sede

Pergine Valsugana, 22/01/2024

OGGETTO: Note geologiche e geotecniche preliminari in merito alla proposta progettuale di realizzazione di un edificio sulla p.f.1379 in C.C.Rovereto.

La zona in esame è posta ad est dell'abitato di Rovereto, sulle pendici occidentali del M.Zugna in sinistra idrografica del fiume Adige ed in sinistra del torrente Leno. L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di roccia sub-affiorante che nella zona è rappresentata dalla formazione dell'Oolite di S.Vigilio. Al di sopra della roccia è presente un modesto spessore di terreno colluviale frammisto a detrito originato dalla disgregazione del substrato roccioso.

Lungo il versante in prossimità del sito in esame non sono presenti incisioni e le acque meteoriche, data l'urbanizzazione dell'area, vengono generalmente captate dalle viabilità e poi convogliate nella rete comunale.

L'esiguo spessore del materiale di copertura rende difficoltosa un'eventuale gestione a dispersione delle acque meteoriche derivate dalla copertura del nuovo edificio. Eventualmente, qualora venga riscontrato un adeguato spessore detritico, potrà essere realizzata una modesta trincea disperdente.

La pericolosità bassa (P2) individuata dalla Carta di Sintesi delle Pericolosità in una porzione limitata del lotto deriva dalla presenza di tratti di pendio posti su pendenze elevate, tuttavia l'elevata pendenza deriva dalla presenza di roccia sub-affiorante e l'area in generale appare stabile e non mostra criticità.

Dal punto di vista geotecnico in sede di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno perciò essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici (indicazioni e prescrizioni operative) per evitare interferenze e quindi con lo scopo di tutelare le opere e i manufatti a confine.

Cordiali saluti

Il Geologo

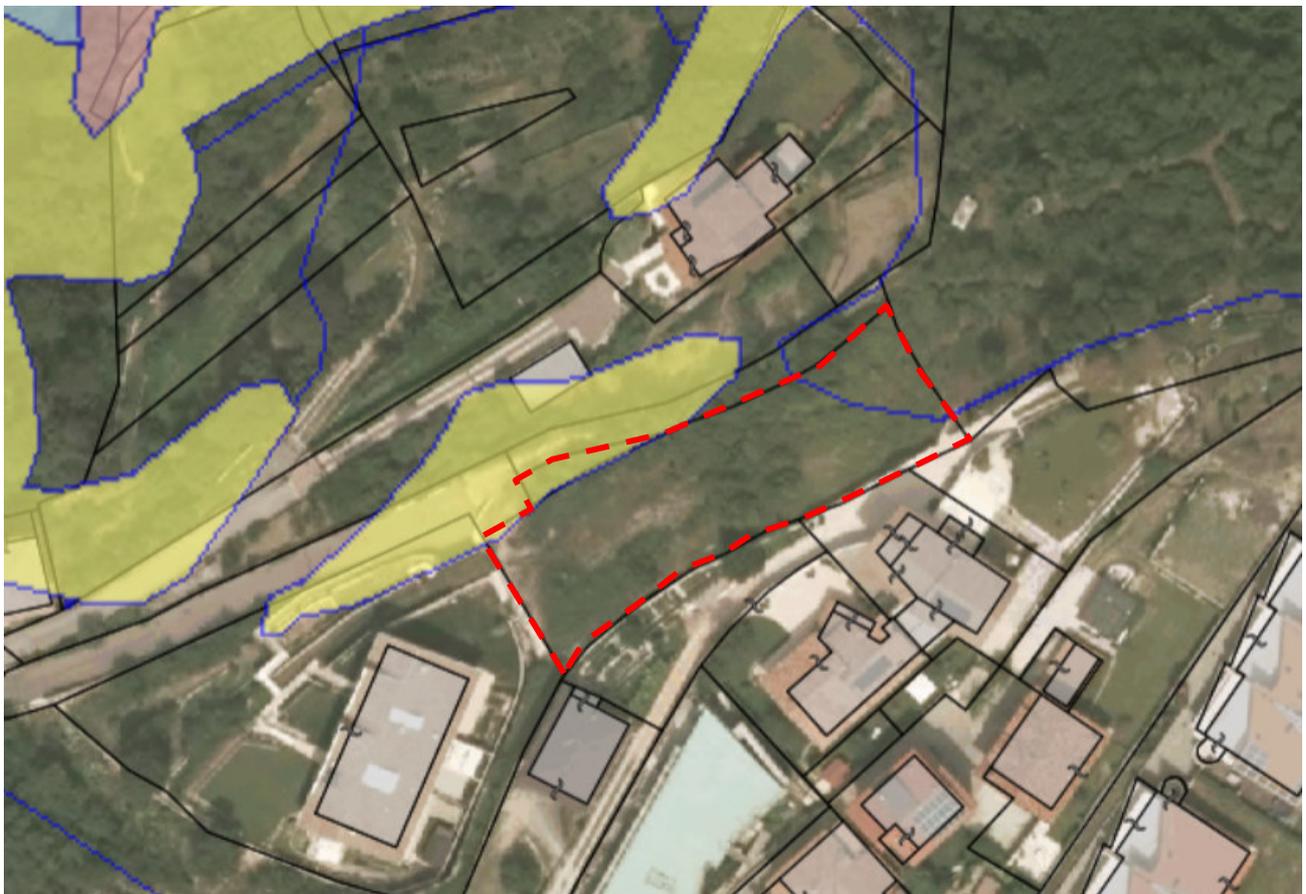


Fig.1 Estratto della CSP con individuata la p.f. oggetto di intervento